



“Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi!” (Gv 1, 14)

Carissimi tutti, Domenica 30 novembre u.s., abbiamo iniziato un nuovo Anno Liturgico, nonché il periodo dell'Avvento, con una raccomandazione importante: *“Vegliate, perché non sapete quando è il momento”* (Mc 13,33)

Non è solo la morte che può sorprendervi in un momento imprevisto, ma anche i tanti avvenimenti e i tanti incontri nei quali, la **testimonianza** del nostro incontro con il Signore, è decisiva: siamo chiamati perciò a vivere la nostra vita come una continua risposta al Padre; solo Lui conosce i tempi e i modi del nostro incontro con il nostro prossimo: fratelli e sorelle alla ricerca di una fede vissuta coerentemente e testimoniata sempre più con i fatti, piuttosto che con belle parole!



Credo ci possa aiutare l'espressione usata dall'allora Cardinale di Buenos Aires, oggi Papa Francesco, per una sua bellissima lettera pastorale: *Varcare la soglia della fede*. È un chiaro invito a guardare oltre le difficoltà del presente per abbandonarci, con fiducia, nelle mani di Dio. Tutto ciò: *“...presuppone che non si abbia vergogna di avere il cuore di un bambino che, credendo ancora in ciò che è impossibile, può vivere nella speranza...”*

Varcare la soglia della fede ci porta, altresì, ad implorare per ciascuno *“gli stessi sentimenti di Cristo Gesù”* (Fil: 2,5), sperimentando così un modo nuovo di pensare, di comunicare tra noi, di guardarci, di rispettarci, di pianificare il futuro, di vivere l'amore e la vocazione! Tutto ciò richiede anche la forza di saper lottare per la libertà e la convivenza, vista la realtà del mondo in cui stiamo vivendo: un mondo che si rivela sempre più rinunciatario! Tuttavia dobbiamo essere certi che il Signore chiede, a ciascuno di noi, di *“praticare la giustizia, amare la bontà e camminare umilmente”* con il nostro Dio.

Varcare la soglia della fede ci porta a perdonare e a saper donare e strappare un sorriso...in definitiva è un chiaro invito ad accettare la novità della vita di Cristo Gesù, risuscitato nella nostra povera carne, per farne un segno della vita nuova.

“E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi” È Dio che si fa conoscere, che si esprime, che si comunica e ci dona il Suo stesso Spirito. È Lui la Parola sulla quale si fonda il nostro rapporto autentico con il Signore e che permette una comunione nuova, nel segno della **tenerenza** e della **misericordia**.

Il Salvatore offre e dona una **vita nuova**, non una vita qualsiasi, ma la stessa **vita di Dio Padre**, che ora è presente nell'esistenza dell'uomo, non limitata al solo percorso più o meno breve del suo tragitto terreno, ma una vita che sfocia nell'eternità per diventare pienezza in Dio! Quindi non siamo chiamati a camminare in modo vuoto, insulso, amorfo, in preda alle varie angustie o ai vari problemi quotidiani, ma Gesù ci chiama ad una vita dilata **dall'amore del perdono**, della **benevolenza**, della **misericordia** di Dio!

Celebrare il S. Natale vuol dire decidersi per una **scelta fondamentale**, irrevocabile, che si ripercuote su tutte le altre scelte della nostra vita: quella della **realizzazione dell'umanità**, di **ogni singolo uomo!**

Quando chiediamo ad un bambino che cosa farà da grande, la risposta più comune è relativa a vari tipi di mestiere, difficilmente ci risponderà: *“Voglio diventare un uomo!”*

Il **S. Natale** ci racconta il mistero di Dio che si veste di **umanità**, facendosi l'ultimo di tutti gli uomini, il più **povero**, il più **indifeso**, il più **emarginato**, il più **debole**.

Gesù si presenta a noi con le braccia allargate nella mangiatoia di **Betlemme**, preludio del Suo aprire le braccia sul **Golgota**: è un grande abbraccio d'amore che rinnova, ogni anno, il nostro cuore e può cambiare tutta l'umanità!

Sappiamo bene come solo l'amore, che è dono gratuito e totale di sé, può creare un mondo totalmente nuovo e dare inizio al regno di Dio: **regno di Verità e di Vita, regno di Santità e grazia, regno di Giustizia, di Amore e di Pace!**

Lasciamoci stupire ancora una volta dalla luminosità, dalla semplicità e dalla povertà del Natale di Gesù! **Egli si è fatto uomo come noi!** Credo che noi Cristiani non raggiungeremo mai la nostra vera identità di discepoli di Gesù se non lo **seguiremo** ed **imiteremo** in tutto ciò!



“Mentre il silenzio fasciava la terra e la notte era a metà del suo corso, Tu sei disceso, o Verbo di Dio, in solitudine e più alto silenzio”

Mi auguro che le parole di questo inno siano, per tutti noi, un chiaro invito alla **contemplazione** ed al **silenzio**, realtà fondamentali che ci permettono di comprendere l'immensità del S. Natale.

Bambino Gesù, ecco sei con noi! Sei davvero con noi, poveri peccatori! Non siamo capaci di accoglierti degnamente: certamente con noi ti trovi...spaesato e comincerai presto a soffrire nel vedere i nostri egoismi. Noi, invece, godremo del tuo amore che riverserai nei nostri cuori, perché cambino i nostri rapporti ed il sorriso risplenda sempre sui nostri volti!

Auguro a ciascuno di vivere nella gioia il **Dio con noi**: nessuna fatica possa oscurare la pace di questo Santo Giorno!

Buon S. Natale e auguri per un Nuovo Anno ricco di serenità, gioia e salute, nella certezza che il: **“Il Buon Dio ci Ama!”** (Beata Elisabetta Renzi)

Un abbraccio fraterno ed un ricordo nella preghiera in questo Anno per la Vita Consacrata, dedicato, in modo particolare, a tutti i Consacrati e Consacrate.

Mi fa piacere condividere con voi uno stralcio della Lettera Apostolica di Papa Francesco (che v'invito caldamente a leggere) in cui si rivolge anche ai Laici che condividono, così come noi Laici MPA, gli stessi ideali, lo stesso spirito e la stessa missione della Famiglia Religiosa a cui appartengono. *“...attorno ad ogni famiglia religiosa...è presente una famiglia più grande, la “famiglia carismatica”, che comprende più Istituti che si riconoscono nel medesimo carisma, e soprattutto cristiani laici che si sentono chiamati, proprio nella loro condizione laicale, a partecipare della stessa realtà carismatica...Incoraggio anche voi Laici, a vivere quest'Anno della Vita Consacrata come una grazia che può rendervi più consapevoli del dono ricevuto. Celebratelo con tutta la “famiglia”, per crescere e rispondere insieme alle chiamate dello Spirito nella società odierna. In alcune occasioni, quando i consacrati di diversi Istituti quest'Anno s'incontreranno tra loro, fate in modo di essere presenti anche voi, come espressione dell'unico dono di Dio, così da conoscere le esperienze delle altre famiglie carismatiche, degli altri gruppi laicali e di arricchirvi e sostenervi reciprocamente.”*

Bologna, **8 Dicembre 2014**

Solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria

Il Presidente MPA

LIETA SPERANZA

*Riverbero splendente
s'accende
nella spessa
notte
del mondo...
ogni cuore
fanciullo
palpita
trepido
al grido
che
apre il cielo:
Davvero
sei carne per
me?
Dilaga la
speranza
su ali di
gioia,
per i sentieri
dell'uomo.
(Ir)*

Saludecio 16 novembre 2014

Il sole fa capolino fra le nuvole, ma il vento un po' sferzante ci ricorda che siamo in novembre, il mese caro a tutti noi, Maestre Pie dell'Addolorata e Laici MPA. Già!!! Il perché è molto noto: il 19 di questo mese è il compleanno della Beata Madre Elisabetta ed è sempre bello far festa per il compleanno di una persona cara, amata, santa!

Quest'anno la festa, il ricordo, la celebrazione è stata fissata per questa domenica, 16 novembre. E oggi siamo proprio qui a Saludecio, suo paese natale, per lodarla, ringraziarla, chiederle aiuto, starle vicino, cantare, pregare insieme a Lei.

Siamo davvero in tanti in questa Chiesa parrocchiale: ci sono bambini, famiglie, ragazzi, adulti, laici MPA, suore giovani e meno giovani. Soprattutto c'è Lei, la Beata Elisabetta, che dall'immagine posta in presbiterio, ci invita, come sempre, a sostare a lungo davanti al Tabernacolo, come faceva quando era in vita. Ci sono anche i suoi "nipoti", che non possono mancare a questo appuntamento.

Ogni anno, in questa ricorrenza noi Maestre Pie rinnoviamo pubblicamente i Voti ed anche i nostri Laici MPA rinnovano la Promessa di vivere quotidianamente, nel mondo, il Vangelo secondo il Carisma della Beata Elisabetta.

Riuniti intorno all'Altare, durante la Celebrazione eucaristica, prima della benedizione finale, il Presidente del Movimento, a voce alta, rinnova gli impegni con la lampada accesa in mano, davanti al sacerdote che rappresenta la Chiesa e la Delegata della Madre Generale, che li accoglie. La stessa promessa viene rinnovata insieme da tutti i laici presenti. Tanti sono quest'anno a rivivere questo rito, questo atto di Fede, spinti dall'Amore per Dio e per la beata nostra Madre Elisabetta.

È sempre emozionante per me rinnovare i voti pubblicamente e questa emozione si fa più profonda ascoltando la Rinnovazione delle Promesse dei nostri

Compleanno di Madre Elisabetta

228°

GIORNATA DI FESTA E DI PREGHIERA
CON RINNOVO DELLE PROMESSE

Laici ai piedi dell'Altare, davanti all'immagine di Madre Elisabetta, presente il popolo riunito in assemblea.

Mi commuove questo gesto così intenso, perché mi colpisce la Fede, la Gioia delle persone che hanno il coraggio di "vivere sul serio" i loro impegni battesimali, nonostante la fatica del quotidiano in un mondo che sembra sempre più "secolarizzato", paganeggiante, inquieto, senza valori.

Sono sempre più convinta, nonostante tutto, che il Bene c'è, anche se non fa rumore, che Dio chiama a seguirlo da vicino tante anime generose, che il Carisma di Madre Elisabetta è VIVO e la sua famiglia deve mantenersi nel cammino da Lei tracciato. I Laici MPA sono una risposta al richiamo della Chiesa a condividere tale Carisma con tutti coloro che intendono fare della loro vita la Testimonianza di una santità feriale, possibile da raggiungere insieme alle consacrate, che hanno già scelto di seguire Gesù in questa Famiglia religiosa, alla quale la Beata Elisabetta Renzi ha dato inizio.

Il Signore ci chiama per andare insieme verso "le periferie" della città, dei paesi, del mondo - come ci esorta a fare Papa Francesco - per vivere e far vivere la Parola di Dio, per amare e servire i fratelli, specialmente coloro che hanno più bisogno sia materialmente che spiritualmente, come ha fatto la Beata Elisabetta.

Solo così faremo capire a chi ci vede e ci avvicina che È BELLO spendere la vita per il Signore, testimoniando ogni giorno che Lui è Via, Verità e Vita.

sr RINA DELLABARTOLA



Domenica 19 ottobre u.s., a Bettola (PC), si è riunito il Gruppo MPA locale per il Primo Incontro del Cammino Annuale 2014/2015.

Molto gradita da tutti la presenza del Presidente Stefano Nanni, che accoglie sempre con grande gioia l'invito di Sr Gemma Faitanini (che da diversi anni segue, con grande entusiasmo e dedizione, il Gruppo) a presenziare il nostro Primo Incontro. Molto gradita la presenza di Sr Anna Narcisi ed Elena Guazzi, che hanno accompagnato il Presidente.

Stefano ha ricordato, a tutti i presenti, il significato dell'essere Laici MPA: siamo battezzati e parte viva della Chiesa; si è soffermato sulle varie parti del Libretto Formativo che quest'anno è incentrato, come ben sappiamo, sui testi e sulla figura di quel grande testimone di Cristo che è S. Paolo; ha richiamato anche gli aspetti fondamentali del Carisma della Beata Elisabetta Renzi.

Noi, piccolo Gruppo MPA, ci riuniamo, molto volentieri, una volta al mese, sottola guida anche di Giorgio, uomo coerente e di fede, che ha adottato un figlio portatore di handicap. Cerchiamo di riflettere su quanto proposto dal Libretto Formativo, per poi viverlo nel nostro quotidiano, con quello spirito che animava l'anima apostolica della nostra cara Beata Elisabetta.

Tutti d'accordo, abbiamo deciso di recarci, una volta alla settimana, presso la Parrocchia per pregare assieme, vivendo la celebrazione Eucaristica con l'intento di chiedere al Signore il dono di nuove vocazioni per tutta la Chiesa ed, in particolare, per l'Istituto delle Maestre Pie dell'Addolorata.

Stefano Nanni ci parla sempre con tanto fervore ed entusiasmo del suo incontro con il Carisma della Beata Elisabetta, ma anche delle Maestre Pie che operano nelle terre lontane in Missione, dove si vive, da vicino, l'amore del Signore con i più poveri!

Paolo di Tarso, tema che potrebbe sembrare difficile d'affrontare, è invece riconoscibile come cantore dell'Amore in cui tutti c'identifichiamo. In lui ci sono aspetti teologi-

ci che, secondo le capacità di ciascuno, possono essere approfonditi.

Le sue esortazioni alle prime Comunità Cristiane, nate dalla sua predicazione, sono ancora oggi valide ed attuali, come ci ricorda anche Stefano, ed è per questo che la Chiesa le ha inserite nella Liturgia Eucaristica, come testi ispirati direttamente dallo Spirito Santo.

La forza di S. Paolo sta nell'aver attuato quell'apertura al mondo pagano, rendendolo partecipe della salvezza che Dio, per mezzo del Suoi Figlio Gesù, ha donato a tutti! Anche noi, convertiti dalle tenebre alla luce della Verità, siamo testimoni ed apostoli del messaggio evangelico che supera, oggi più che mai, la divisione di lingua, razza e cultura!

E siamo anche missionari perché, senza spostarci dalle nostre case e realtà in cui viviamo, siamo chiamati a portare lo Spirito d'Amore che vuole diffondersi e non rimpicciolirsi! Siamo altresì eredi di una promessa che già si sta realizzando, di cui ancora non vediamo l'intero disegno, ma ne percepiamo i contorni.

Viviamo la realtà del cielo in una terra oscura, a volte nemica, ma forti delle uniche vere e grandi certezze che possediamo: Fede, Speranza e Carità. Del resto, non a caso, S. Paolo reputa la Carità al di sopra di tutte le altre Virtù Teologali, in quanto la Carità è l'essenza di Dio Stesso, la Fede e La Speranza servono per raggiungerLo, ma poi non hanno più ragione di essere!

In quest'ottica, il Gruppo di Bettola augura a tutti gli Amici MPA, ed in particolare al nostro Presidente e a tutto il Consiglio MPA, un proficuo cammino nella gioia del Signore, guidati dallo spirito della Beata Elisabetta, che tanto amore aveva per i più piccoli e i più poveri!

Le Religiose MPdA siano un sostegno sicuro e coerente di questo Vero Amore per le varie realtà in cui vivono, sia in Italia che all'Estero.

Come afferma S. Paolo: *"L'Amore è Cristo, Egli è la vera gioia che vogliamo diffondere in tutti i cuori!"*.



Domenica 9 novembre 2014 Bettola (PC) ha festeggiato la Beata Elisabetta nel santuario della Beata Vergine della Quercia.

Sr Gemma, sr Giovanna e gli insegnanti hanno saputo coinvolgere i bambini della Scuola e i loro genitori alla Celebrazione Eucaristica.



AUGURI

Potete contribuire a realizzare questo nostro foglio di comunicazione inviando tutto il materiale che ritenete di poter condividere: riflessioni, foto, disegni, curiosità, notizie sui gruppi ecc. a mauro.gaude@gmail.com